

INTERVISTA PROF. Giulio Carcano

Università dell'Insubria: pubblicato il Bando per il primo Master in Infermieristica di Sala Operatoria

a cura del dott. Stefano Citterio*

Con l'attivazione del "Master di I livello per Infermiere di Sala Operatoria", percorso formativo che ha lo scopo di formare professionisti qualificati all'assistenza specialistica in sala operatoria, l'Università degli Studi dell'Insubria di Varese ha compiuto una scelta storica.

E' in assoluto il PRIMO MASTER che l'Ateneo dedica agli Infermieri e la sede principale sarà l'Azienda Ospedaliera - Ospedale Sant'Anna di Como.

A questo proposito intervistiamo il Prof. Giulio Carcano, Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Insubria, e Direttore del MASTER appena istituito.

D. Buongiorno professor Carcano. La prima domanda in realtà ne contiene due, ma è opportuno farle assieme: Perché un Master in Infermieristica? Quali sono le motivazioni della scelta di tale percorso nel contesto della sala operatoria?

R. Il progetto del Master nasce dal desiderio di valorizzare la professione infermieristica conferendone un valore culturale e formativo anche nell'ambito delle specializzazioni.

La formazione infermieristica ha vissuto in questi ultimi anni notevoli evoluzioni, tuttavia non risultano numerosi i percorsi formativi specifici attivati per l'esercizio della professione in ambiti specialistici come quello perioperatorio e perianestesiológico. Le caratteristiche peculiari di un ambito perioperatorio e perianestesiológico, oltre all'elevata complessità assistenziale, strutturale ed organizzativa, richiedono competenze specifiche che possono essere acquisite solo con un percorso formativo di tipo avanzato. Basti pensare alla complessità degli interventi che l'infermiere attua nei periodi pre, intra e post operatorio, sino al risveglio controllato del paziente. Le moderne sale operatorie sono caratterizzate dall'utilizzo di tecnologie ad elevata complessità, frequentemente innovate grazie ai progressi compiuti in campo scientifico e tecnologico e alle nuove acquisizioni in campo chirurgico e anestesiológico. Questi rapidi cambiamenti investono proprio

l'ambito di esercizio professionale in Sala Operatoria e portano alla necessità di acquisire competenze specialistiche avanzate.



Prof. Giulio Carcano

Ordinario di Chirurgia Generale
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Morfologiche

Presidente Corso di Laurea in Infermieristica
Direttore Master per Infermiere di Sala Operatoria
Università degli Studi dell'Insubria

Responsabile SSD Chirurgia generale ad indirizzo Triplanetologico
A.O. Universitaria Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi

D. Ci potrebbe sintetizzare quali sono gli obiettivi che questo Master si prefigge? Perché la scelta della sede di Como?

R. Attraverso questo percorso formativo il professionista acquisisce la preparazione culturale e pratica necessaria per governare sia gli aspetti relativi alla strumentazione sul campo operatorio e in centrale di sterilizzazione, sia quelli correlati alla condotta anestesiológica in sala operatoria e in *Post Anesthesia Care Unit*. Le competenze professionali presenti nella realtà ospedaliera delle sedi convenzionate con l'Ateneo garantiscono la possibilità di realizzare una formazione di alto livello in tutti gli ambiti della pratica anestesiológica e chirurgica.

In particolare, la sede di Como presenta un brillante connubio fra la didattica delle discipline infermieristiche e la pratica professionalizzante, come provato dalla preziosa collaborazione con il personale della sede del Corso di Laurea in Infermieristica e con il Collegio IPASVI in Como.

D. Secondo lei, in questo momento di difficoltà anche per i nostri neolaureati a trovare lavoro, cosa può offrire in più questo Master? Perché un infermiere dovrebbe scegliere questo percorso formativo?

R. La sala operatoria risulta uno dei principali ambiti di esercizio della professione infermieristica: all'interno di essa è presente un elevatissimo turnover. Le aziende ospedaliere si trovano quindi nella necessità di investire molte risorse nel tentativo di "formare sul campo" professionisti in grado di governare tutti gli aspetti dell'assistenza infermieristica. Il percorso formativo offre alle aziende il vantaggio di poter contare su infermieri già competenti.



All'estero i Master rappresentano criterio esclusivo per l'esercizio della professione infermieristica in sala operatoria, ed anche in Italia i concorsi di recente bando riconoscono questi titoli come criterio preferenziale per l'assunzione, a livello di retribuzione e di funzione dirigenziale. Per i già assunti potrebbero aumentare le opportunità di mobilità interna. Indipendentemente dal riconoscimento, il percorso formativo garantisce un aumento del livello di competenza e della qualità delle performance offerte alle persone.

altri Atenei ma con un costo comunque competitivo. Siamo riusciti ad ottenere, grazie al convenzionamento con un Istituto di Credito, la possibilità di un prestito "agevolato", che prevede una restituzione con rate mensili accessibili.

Ringrazio il Dott. Citterio per l'attenzione che sempre dimostra alle iniziative dell'Ateneo e confido che il Master si riveli uno strumento utile alla formazione, obiettivo condiviso tra le due Istituzioni



10

Domanda: Un ostacolo alla iscrizione può essere rappresentato dal contributo economico necessario per iscriversi. Può dirci qualcosa di confortante in proposito?

R. Questo Master ha una durata biennale, quindi con un'offerta didattica pari al doppio di quella di

Per Ulteriori informazioni consultare il sito dell'Ateneo al seguente link:

<http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-profilo/laureato/master.html>

Master di I livello per

INFERMIERE

di sala operatoria



Direttore:
Giulio Carcano
Coordinatore didattico:
Francesca Reato

Il corso ha come finalità la formazione specialistica di personale dedicato alla responsabilità in ambito perioperatorio e perianestesiologico

Iscrizioni entro il 7 gennaio 2014
<http://www4.uninsubria.it/on-line/home/naviga-per-tema/didattica/master/articolo4810.html>

2014/15

Sedi:
Palazzo Natta, Como
Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi, Varese
Ospedale S. Anna, Como

COMITATO SCIENTIFICO

Giampiero Campanelli	Patrizio Castelli	Lorenzo Dominioni
Luigi Boni	Gianlorenzo Dionigi	Francesca Rovera
Paolo Severgnini	Matteo Tozzi	Alessandro Bacuzzi
Fanny Ceconi	Anna Michetti	







